



*Federico Sireci e Salvatore Gallina*

Palermo, 3 aprile 2023 - Al Policlinico un nuovo trattamento per la cura delle sinusiti croniche. Nei giorni scorsi, per la prima volta a Palermo, presso l'unità operativa di Otorinolaringoiatria diretta dal prof. Salvatore Gallina, è stato applicato uno stent biorisorbibile, che libera sulla zona infiammata il mometasone, un corticosteroide sintetico a lento rilascio. L'innovativo sistema è indicato per pazienti più volte sottoposti a intervento chirurgico o ad alto rischio di recidiva.

A eseguire l'intervento è stato il dott. Federico Sireci che, coadiuvato dall'equipe chirurgica dell'unità operativa complessa di Otorinolaringoiatria del "Paolo Giaccone", ha applicato il dispositivo nel corso di un intervento di endoscopia funzionale delle fosse nasali (c.d. FESS) con l'ausilio di un sistema di navigazione radiologica, ed eseguendo una plastica dei seni paranasali con l'uso di un apposito

palloncino chirurgico (c.d. sinus baloon).

Lo stent, che deve essere inserito all'interno della cavità che mette in comunicazione il naso con i seni paranasali (c.d. ostio), si dissolve lentamente, nell'arco di diversi giorni, rilasciando il farmaco.

“L'innovazione chirurgica e l'uso di dispositivi di ultimissima generazione è un obiettivo della nostra U.O.C. di Otorinolaringoiatria - dichiara il prof. Gallina - e ciò è possibile anche grazie all'attenzione della nostra direzione strategica e del Commissario Salvatore Iacolino, la cui collaborazione è fondamentale per poter garantire la migliore tecnologia possibile nella delicata chirurgia specialistica otorinolaringoiatrica”.

Gli studi internazionali svolti in questi anni hanno dimostrato un'altissima efficacia del dispositivo nella prevenzione dalle recidive. La rinosinusite cronica ha un'incidenza di circa il 6 per cento ed è caratterizzata da una persistente e sintomatica infiammazione del naso e della mucosa dei seni paranasali per un periodo di oltre 12 settimane nonostante la terapia.

Il Commissario del Policlinico Salvatore Iacolino commenta: “L'Azienda ospedaliera universitaria continua nel suo percorso di innovazione acquisendo le nuove tecnologie che in ambito assistenziale offrono strumenti all'avanguardia per la cura di patologie particolarmente diffuse, come in questo caso, e che consentono di dare ai pazienti risposte sempre più rapide ed efficaci, riducendo i disagi ed elevando la risposta assistenziale”.